

Mentre si tenta di «congelare» la crisi

Stamane si riunisce il Consiglio regionale

La maggioranza di centrosinistra sarebbe intenzionata ad aggiornare la seduta senza fissare un'altra data - Domani sera Consiglio comunale

Dopo una parentesi di tre settimane, il Consiglio regionale riprende questa mattina la sua attività. L'assemblea è stata convocata a Palazzo Valentini per eleggere il presidente e la nuova giunta in sostituzione di quella dimissionaria di centrosinistra, e approvare una legge che proghi la costituzione del consiglio regionale dei trasporti il quale avrebbe dovuto essere pronto entro il 31 ottobre. La elezione del nuovo governo regionale deve essere preceduta, come stabilisce l'art. 23 dello Statuto, da un dibattito politico; dalla presentazione di proposte politico-programmatiche, accompagnate dall'indicazione dei candidati alla Presidenza e alla Giunta, con l'indicazione dei settori omogenei dei quali i membri della Giunta saranno incaricati. Lo Statuto stabilisce anche che il consiglio deve essere convocato entro venti giorni dalle dimissioni della giunta. In questo arco di tempo la crisi deve essere risolta. Nonostante le precise scadenze stabilite dallo Statuto sembra che la maggioranza di

centrosinistra sia intenzionata a rinviare la soluzione della crisi, cercando pretesti per annullare o aggiornare sine die la seduta odierna. Contro queste manovre si è pronunciata l'ala destra del consiglio. L'altro giorno la segreteria del gruppo comunista la quale ha ricordato che i grossi problemi insoluti della Regione non possono essere ulteriormente rinviati e che la soluzione della crisi deve essere riportata nel consiglio, secondo i tempi e i modi nel quadro di aperto confronto politico e programmatico.

Le gravi manovre per far andare a monte la seduta di stamane e per «congelare» la crisi, partono dalle difficoltà che le delegazioni dei partiti di centrosinistra incontrano nelle trattative in corso. Nessuna notizia ufficiale è stata fornita, fino a questo momento, sui temi che vengono affrontati dalle delegazioni. Non si sa niente sui programmi che vengono discussi, sull'organigramma della giunta e soprattutto sul tipo di scontro in corso fra i rappresentanti del centrosinistra.

Il Consiglio comunale si riunirà invece domani sera. Lo assessorato all'Annona Cecchini svolgerà la replica conclusiva al dibattito sul problema dei prezzi. Frattanto sono aperti i contatti fra i partiti del centrosinistra sul cosiddetto «rimpiasto» capitolino, nodi che comprendono non solo e non tanto il problema della ristrutturazione della Giunta, quanto il confronto sui contenuti, in primo luogo i problemi della casa ed urbanistici.

Presentato: «L'aborto: problema e leggi»

Nella sede dell'UDI provinciale si è tenuta la presentazione del libro della senatrice Tullia Caretoni e del senatore Simone Gatto «L'aborto: problema e leggi». Gli autori hanno indicato nella volontà di fornire una documentazione scientifica e completa la motivazione principale che li ha spinti a pubblicare questo volume.

Contro le carenze edilizie

Studenti e genitori del XVIII scientifico manifestano in corteo fino alla Provincia

Nella scuola mancano le aule e le attrezzature - Gli allievi occupano un edificio destinato ad abitazione



Un corteo di insegnanti, genitori e studenti (oltre 200 persone) del XVIII liceo scientifico di via S. Alessio all'Avenlino, ha raggiunto la sede dell'amministrazione provinciale a palazzo Valentini, per protestare contro la drammatica condizione dell'istituto carente di aule, laboratori scientifici, palestra, biblioteca e servizi igienici. Una delegazione di studenti e insegnanti è stata ricevuta dai rappresentanti dei gruppi politici democratici della Provincia.

L'edificio che ospita il XVIII fu costruito ad uso abitazione privata e soltanto con lavori successivi è stato adattato per accogliere una scuola. Sono però rimasti tanti problemi che la Provincia (da cui dipendono i licei scientifici) non ha ancora risolto.

Una dichiarazione del compagno on. Fioriello sulle proteste degli agenti

«URGENTE LA REALE RIFORMA DEMOCRATICA DELLA POLIZIA»

Riconoscere anche alle guardie di PS il diritto alle libertà sindacali - La necessità di superare i vecchi regolamenti che limitano la libertà stessa dei poliziotti - Evitare che alle richieste delle guardie si risponda con la repressione

La protesta degli agenti di polizia — in agitazione per ottenere il migliore trattamento economico, migliori condizioni di lavoro e la possibilità di organizzarsi sindacalmente — ha già ottenuto, come è noto, un primo risultato. Il governo, infatti, è stato costretto a presentare il disegno di legge che estende, accogliendo così la proposta del Pci, l'elezione del personale del Pci a quella del personale dei corpi di polizia e delle forze armate. A proposito dell'agitazione delle guardie di P.S. il compagno On. Fioriello, parlamentare del Pci, ha rilasciato una dichiarazione. «Da tempo nei corpi di polizia si manifesta disagio e malcontento, non solo sui problemi di natura retributiva, ma anche sulla necessità di superare vecchi regolamenti che limitano la libertà stessa dei poliziotti. La presa di posizione pubblica di centinaia di appartenenti ai corpi di polizia, che è stata in una manifestazione avvenuta qui a Roma, in piazza Venezia, è la chiara testimonianza che anche nei corpi di polizia emerge sempre più la volontà di considerarsi non più «esecutori in guerra neppure» ma, invece, strumenti di difesa dell'istituzione democratica in un rapporto di reciproca fiducia con il popolo. «Io», altresì, «affermai della presa di coscienza da parte loro che, nella società democratica, la funzione dei corpi di polizia non può essere repressiva ma di difesa delle istituzioni che il popolo libera-mente si è dato.

Nello stesso tempo — prosegue la dichiarazione del compagno Fioriello — l'agente sente la necessità che per meglio assolvere a questa funzione è necessario il recupero della libertà e non sentirsi diverso dagli altri cittadini del nostro Paese, cioè, nella nostra democrazia che non possa utilizzare le leggi dello Stato per la salvaguardia dei suoi diritti e della sua dignità in base a vecchi regolamenti, espressione di uno stato non democratico».

«Infatti, ciò che chiedono gli agenti sono rivendicazioni che riguardano gli aumenti di stipendio, in rapporto non a un privilegio in quanto forze di polizia ma allo stesso diritto che hanno acquisito tutti gli statali attraverso il loro servizio quotidiano. La definizione degli straordinari come tutti i lavoratori. Infine la possibilità di libera organizzazione sindacale, come la Costituzione assicura a tutti i cittadini del nostro Paese. Diritto che in tutte le democrazie europee già da anni è stato acquisito, e che soltanto in Italia, assieme a pochi altri Paesi con governi fascisti, è stato finora negato.

«Dare a queste richieste una risposta disciplinata come si è fatto con la legge del 1972, ma aiuta tutte quelle forze reazionarie del nostro Paese che hanno sempre visto e vedono nei corpi di polizia strumenti di oppressione e di negazione della democrazia, dissociando altresì quel rapporto di fiducia che ha sempre esistito tra i lavoratori dell'ordine e cittadini».

«Da parte del Pci, nel Paese e nel Parlamento (come già è stato fatto con la presentazione di precise proposte di legge che accolgono alcune richieste sopra formulate), ci batteremo per una reale riforma democratica dei corpi di polizia, per assicurare al popolo italiano una polizia democratica e, nello stesso tempo, fare assolvere all'intera funzione pubblica nella nostra società, recuperando la propria dignità di cittadino».

Continuano intanto a diffondersi voci e insidie che i funzionari di polizia stanno conducendo per identificare le guardie che hanno dato vita alle proteste dei giorni scorsi culminate con la fucile e ordinata manifestazione in piazza Venezia e il corteo fino a corso Vittorio Emanuele. Come è noto nei giorni scorsi si è richiesto — o inviato — alla magistratura. Si tratta comunque di misure che non hanno certamente sortito l'effetto nel polizia. Gli agenti, infatti, pur non radunandosi più in manifestazioni pubbliche, hanno sentito intensità — a far sentire anche in questi giorni le loro proteste attraverso le comunicazioni radio che intercorrono tra le periferie di servizio in città e la centrale della questura.

Il comitato direttivo ha eletto all'unanimità a nuovo segretario della CGIL di Latina Federico Ziliani. Il segretario regionale e Baciocchi dell'ufficio organizzazione della CGIL, per prendere in esame la richiesta di chiamare il compagno Musca, segretario generale, ad un importante incarico al centro confederale. Il comitato direttivo nell'accogliere tale richiesta ha nominato segretario regionale e Baciocchi dell'ufficio organizzazione della CGIL, per prendere in esame la richiesta di chiamare il compagno Musca, segretario generale, ad un importante incarico al centro confederale. Il comitato direttivo nell'accogliere tale richiesta ha nominato segretario regionale e Baciocchi dell'ufficio organizzazione della CGIL, per prendere in esame la richiesta di chiamare il compagno Musca, segretario generale, ad un importante incarico al centro confederale.

I servizi paralizzati dalla carenza di personale e di impianti

Ottocentomila ore di straordinario ogni mese negli uffici delle poste

Mancano attualmente quattromila impiegati e portafiori - Nel 1940 erano otto gli uffici principali, oggi sono appena undici - In agitazione il personale: nuove assunzioni e ammodernamento delle strutture - I sindacati denunciano le manovre per dare in mano le poste ai privati

Ottocentomila ore al mese di straordinario negli uffici postali, doppi e tripli turni, anche 24 ore consecutive di lavoro, riposi settimanali trasformati in straordinari, turni di notte, anche di 25 ore consecutive; sei miliardi spesi dall'amministrazione per pagare gli straordinari. «Cioè testimonio», hanno detto ieri i sindacati nel corso di una conferenza stampa — che l'elemento fondamentale della drammatica crisi nelle poste è la mancanza di personale. Mancano almeno 4000 unità, le quali verrebbero a costare circa otto miliardi l'anno, appena due in più di quelli spesi per gli straordinari. Non è tanto questione di denaro. E allora? «Stanno venendo al pettine i nodi di una amministrazione disastrosa», spiegano i sindacati — e, d'al-

tra parte, forze potenti spingono perché sulla parità dei servizi possa passare la privatizzazione delle poste, così come è stato per i telefoni. Per rendersi conto dell'estensione della situazione si pensi che nel 1940 c'erano otto uffici postali «principali», quelli a diretto contatto con il pubblico, nei 1969 sono saliti a 11 e da allora sono rimasti sempre gli stessi. Gli ambienti sono di conseguenza inadeguati, troppo angusti, assolutamente inefficienti. Per quanto riguarda gli organici sono occupati attualmente 3428 impiegati e 5287 agenti, rispetto all'anno scorso sono mancati di 1158 unità e sono di 3247 unità inferiori a quelle previste dalla amministrazione.

«In questi due motivi di fondo, carenza paurosa degli organici e utilizzazione massiccia degli straordinari, la ragione dell'agitazione che i postelegrafonici stanno portando avanti in questi giorni. Le forme della lotta sono per ora la sospensione di ogni prestazione di lavoro oltre l'orario normale e il rifiuto del lavoro a cottimo; stamane si dovrebbe svolgere un incontro con il direttore generale, dopo di che i sindacati e i lavoratori decideranno sulla ulteriore prosecuzione della battaglia.

Cinque giorni di agitazione di questo tipo — dicono i sindacati — hanno comportato notevoli disagi. La posta, i telefoni, i telegrammi, i servizi agli sportelli sono pressoché bloccati. Però non abbiamo fatto che accelerare al massimo di qualche giorno un processo che è in una fase già molto avanzata. I servizi si stavano bloccando per loro conto, soffocati dai guasti professionali nell'organizzazione dell'azienda».

Da quasi un anno ormai i sindacati hanno aperto la vertenza e hanno intrapreso trattative con la direzione su alcuni punti qualificanti: assunzioni (circa 4000) per abbattere gli straordinari; la meccanizzazione di base del servizio postale, che permetterebbe una maggiore efficienza, un piano regolatore degli impianti in modo da decentrare gli uffici di una fabbrica postale, che permetterebbe una maggiore efficienza, un piano regolatore degli impianti in modo da decentrare gli uffici di una fabbrica postale, che permetterebbe una maggiore efficienza.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Cerimonia in Campidoglio

Oggi la città ricorda le vittime dei campi di sterminio nazista

L'amministrazione comunale rinnoverà oggi, al Campidoglio e al Portico d'Ottavia, l'omaggio della città alla memoria dei concittadini che trenta anni fa vennero deportati nei campi nazisti. Le cerimonie celebrative inizieranno al mattino alle 9,30, al cimitero del Verano dove verranno deposte corone presso il monumento al Deportato e presso il cippo situato nell'atrio del Tempio israelitico; subito dopo, alle ore 10, altre corone verranno deposte alle lapidi commemorative apposte all'esterno del Tempio israelitico al lungotevere de'

Cenci e in via del Portico d'Ottavia. Alle ore 10,45, nella sala del Consiglio comunale, avrà quindi luogo la commemorazione ufficiale promossa dal Comune di Roma, dalla Associazione nazionale dei deportati politici nei campi di sterminio nazisti e dall'Unione delle Comunità israelitiche italiane.

Il pomeriggio, alle ore 18,30, si svolgerà in via del Portico d'Ottavia, la commemorazione pubblica della deportazione degli israeliti promossa dal Comune e dalla Comunità israelitica di Roma.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

piccola cronaca

Culla
È nata ieri Manuela Vallerotonda. Ai genitori Gaetano e Nicoletta Todini e al caro Salvatore, nostro collega e nonno per la terza volta, le più vive felicitazioni e auguri della redazione dell'Unità.

Commemorazione
Nel 50° anniversario della morte, domani alle 17, nell'aula della facoltà di lettere e filosofia, si svolgerà la commemorazione di Aldo Caporini. Interverranno Aldo Visalberghi e Danilo Dolci.

Lutti
Si sono svolti ieri i funerali del compagno Tommaso Granelli,

Commemorazione
Nel 50° anniversario della morte, domani alle 17, nell'aula della facoltà di lettere e filosofia, si svolgerà la commemorazione di Aldo Caporini. Interverranno Aldo Visalberghi e Danilo Dolci.

Lutti
Si sono svolti ieri i funerali del compagno Tommaso Granelli,

Commemorazione
Nel 50° anniversario della morte, domani alle 17, nell'aula della facoltà di lettere e filosofia, si svolgerà la commemorazione di Aldo Caporini. Interverranno Aldo Visalberghi e Danilo Dolci.

Lutti
Si sono svolti ieri i funerali del compagno Tommaso Granelli,

Commemorazione
Nel 50° anniversario della morte, domani alle 17, nell'aula della facoltà di lettere e filosofia, si svolgerà la commemorazione di Aldo Caporini. Interverranno Aldo Visalberghi e Danilo Dolci.

Lutti
Si sono svolti ieri i funerali del compagno Tommaso Granelli,

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Un grave episodio, che conferma le manovre per dare in appalto ai privati i servizi delle P.T., si è verificato ieri negli uffici di via del Moretto. Alcuni funzionari delle Poste e Telegrafici hanno infatti ordinato di affidare alla agenzia ATLAS la consegna di ben quattromila telegrammi. Nella foto: i pacchi postali mentre vengono trasportati su un'auto privata

Fallisce l'assalto alla cassa della Gimac di Pomezia

Troppi impiegati nell'ufficio: a vuoto la rapina in fabbrica

Tre sconosciuti mascherati hanno fatto irruzione pistole in pugno - Sfumata la sorpresa, i rapinatori sono fuggiti - Inutile battaglia dei CC

Concluso il congresso nazionale del S.I.N.A.G.I.

Impegno degli edicolanti per la libertà di stampa

Si è concluso ieri sera il VII congresso nazionale del S.I.N.A.G.I., il sindacato autonomo (raggruppa la stragrande maggioranza degli edicolanti) ha da tempo una posizione unitaria e democratica che lo collega naturalmente alla dinamica unitaria delle grandi confederazioni, e in particolare della CGIL. Convincimento democratico attestato, del resto, dalla attiva partecipazione dei giornalisti, al fianco dei giornalisti e tipografi, alla battaglia in difesa della libertà di informazione.

Per questa sera alle 18, nei locali della sezione Querceto, a convocato l'attivo degli operai comunisti del cantiere Suda. Parteciperà il compagno Santello Falommi, della segreteria della Federazione.